

CLIENTI INFORMATI SULLA SOLVIBILITÀ DELLE COMPAGNIE

# L'Isvap vuole troncare il legame mutui-polizze

DI ANNA MESSIA

I tempi si sono allungati rispetto al previsto, ma l'Isvap è ora pronta a tagliare di netto ogni legame tra mutui e polizze assicurative. Se il cliente deciderà di estinguere anticipatamente il mutuo o un finanziamento, oppure sceglierà di trasferirlo presso un altro intermediario, le assicurazioni saranno obbligate a restituire la parte del premio pagato relativo al periodo di contratto non goduto. Una clausola che era stata prevista anche nel protocollo firmato alla fine del 2008 tra l'associazione delle imprese d'assicurazione, l'Ania, e quella della banche, l'Abi, ma la restituzione dei premi (che in caso di mutui di lunga durata possono raggiungere cifre ragguardevoli) era condizionata all'adesione della banca e della compagnia al protocollo stesso. L'Isvap ha invece deciso di intervenire con una norma che dovrà valere per tutti e ha l'obiettivo di rimuovere ogni ostacolo alla portabilità dei mutui. La novità è contenuta nel regolamento «sugli obblighi di informazione e della pubblicità dei prodotti assicurativi» che, a causa della mole di osservazioni arrivata a fine luglio (18 i soggetti interessati), ha avuto bisogno di una doppia fase di consultazione. Il secondo giro di consultazioni si è chiuso mercoledì, e ora l'Isvap dovrà raccogliere le nuove os-

servazioni e pubblicare il regolamento definitivo.

Il documento contiene anche altre novità importanti per il settore assicurativo. Una regola particolarmente incisiva in questa fase di mercato, dominata da risparmiatori che cercano la sicurezza dell'investimento, riguarda

le polizze Vita che investono in gestioni separate. Prodotti che offrono la garanzia di un rendimento minimo e che da inizio anno stanno registrando un boom di sottoscrizioni (31,7 miliardi fino a fine agosto). Le compagnie di assicurazioni dovranno conse-

gnare al cliente un progetto esemplificato che mostri il rendimento che si otterrà se l'investimento non riuscirà a superare il rendimento minimo previsto dal contratto. Una comunicazione che le compagnie avevano chiesto di eliminare nella prima fase di consultazione, ma che l'Isvap non vuole cancellare. Non solo. Il progetto esemplificato dovrà indicare il numero minimo di annualità che devono essere versate affinché l'uscita dal contratto non abbia dei costi. Eppoi nei contratti (anche in quelli Danni) dovrà essere indicato l'indice di solvibilità della compagnia. Lehman docet. (riproduzione riservata)

